

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro di Diffusione degli Insegnamenti Rosacrociari

www.studirosacrociari.org

studi.rc@libero.it



**XX Conferenza
L'ASSOCIAZIONE
E LA RAZZA FUTURA**

(Nel libro "Il Cristianesimo Rosacrociario" puoi trovare
tutta la serie delle Conferenze di Max Heindel)



L'ASSOCIAZIONE E LA RAZZA FUTURA

*Dai piccoli atomi nel caos
siamo arrivati a quel che siamo ora.
Nessuna forza nascosta può arrestarci.
Saliremo di stella in stella.
Spezzeremo i ceppi
che sino ad oggi ci han vincolati,
poiché il mondo è oggi migliore
di quanto sia mai stato prima*

Avanti, in alto, per sempre! È il grido di battaglia dello spirito conquistatore. Da quando i loro occhi si aprirono, gli uomini sono stati tormentati dal divino scontento che è il nostro mezzo di avanzamento sul sentiero dell'evoluzione.

Ciò è vero almeno nella maggior parte dei casi; alcuni sono rimasti indietro e hanno "*dato calci contro le spine*", ma la perseveranza li guiderà fino alla meta di perfezionamento e riunione con Dio. Una "*anima perduta*" è una concezione impossibile quando consideriamo che siamo tutti parte di Dio nel quale effettivamente "*viviamo ed abbiamo il nostro essere*". Non possiamo esistere al di fuori di Dio, in un inferno, e se un'anima sola fosse perduta, ciò significherebbe che una parte di Dio sarebbe andata perduta.

Ma allora, si può domandare, quale può essere il significato dei vari messaggi del Nuovo Testamento in cui si parla di salvezza e di condanna "*eterna*"? I passaggi vengo-

no facilmente compresi se accuratamente illuminati da un dizionario e dalla conoscenza dell'insegnamento occulto.

In primo luogo un tale significato poggia sulla definizione della parola "*eterno*". Come ogni altra parola nella versione inglese¹, anche questa è tradotta dal greco. La parola originale è "*aionion*". Riferendoci al dizionario greco "Liddel & Scott" si vedrà che questa parola ha molti significati: "*un periodo indefinito di tempo*", "*un'età*", "*una vita*", come per esempio quando Paolo l'usa nelle sue lettere a Filemone cui restituì Onesimo, uno schiavo che si era convertito, accompagnandolo con le parole: "*Egli forse patì per un tempo acciocché tu lo ricevesti per sempre*".

Le parole "*per sempre*" sono una traduzione della stessa parola "*aionion*", resa con "*eterna*" in relazione alla punizione o alla salvezza, e siccome Onesimo e Filemone erano tutti e due mortali, la parola "*aionion*" deve necessariamente significare qualcosa di diverso da quello che abitualmente pensiamo quando diciamo "*eterno*". Nel caso citato essa non può che significare un periodo che oltrepassi parte di una vita. Appena compreso che questa parola non significa **eternità**, ma soltanto un'epoca di durata indefinita, un periodo di tempo che ha principio e fine, questi passaggi appaiono in una luce molto diversa: invece di salvezza e condanna *eterna*, salvezza e condanna che *durano un'intera epoca*. Che cosa significa questo?

¹ O italiana, o di qualsiasi altra lingua.

Abbiamo sentito nelle lezioni precedenti come l'uomo abbia iniziato la sua evoluzione nell'attuale condizione densa fin dall'Epoca Polare in cui egli fece il primo tentativo di costruirsi un corpo con sostanza chimica. La qualità di questo corpo è l'inerzia. Nella Bibbia l'uomo è chiamato "*Admah*". La parola ebraica *Admah* significa **terreno solido**, e la traduzione di Giuseppe Flavio che lo rende con **terra rossa** è ugualmente illustrativa, perché quello che era allora il corpo umano era formato della stessa sostanza chimica che costituisce l'odierno terreno solido; ma, a quell'epoca, esso non era né solido né freddo come è oggi la crosta terrestre. La terra stava allora emergendo dal Caos in un rosso bagliore; più tardi divenne una nebbia brillante e luminosa. Tale luminosità fu raggiunta nell'Epoca Iperborea, e l'uomo in via di formazione iniziò la costruzione del suo corpo vitale avente la capacità di muovere il suo corpo denso.

Nell'Epoca Lemuriana egli sviluppò un corpo del desiderio e il desiderio di dare incentivo all'azione. Nell'Epoca Atlantidea fu aggiunta la mente per agire da freno agli impulsi. L'astuzia è la qualità ad essa inerente, ma nella nostra attuale Epoca Ariana l'Ego si manifesta attraverso la mente, sviluppando la facoltà della ragione e sostituendosi all'astuzia.

Così in ciascuna delle Epoche precedenti un veicolo avente una certa facoltà si è evoluto fino ad un certo grado di compimento, così come nella scuola i fanciulli passano di grado in grado, un anno dopo l'altro, sviluppando fino ad un certo punto in ogni classe le facoltà di leggere, scrivere, ecc.

Ma tutti gli anni in ogni classe ci sono alcuni bocciati perché mancanti della conoscenza necessaria per la promozione al grado superiore. Essi sono condannati a rimanere nella stessa classe per un altro anno onde acquistare la capacità necessaria per entrare in una classe più avanzata. Chi ha diligentemente cercato di apprendere le sue lezioni è **salvato** da quella necessità e si dice che entra in una nuova classe. Non è che sia giunto una volta per sempre; nella nuova classe ci sono nuove lezioni da imparare e anche qui, a meno che non prosegua con paziente e persistente volontà, si può essere bocciati negli anni successivi.

Quel che accade nelle scuole dei fanciulli accade nella scuola della vita; lo sforzo costante è il prezzo di ogni promozione e in ogni stadio ci sono ritardati. Noi nel Mondo Occidentale siamo i pionieri, generalmente parlando, e le altre razze, bruna, gialla e nera, sono i ritardatari a gradi diversi di inefficienza; nondimeno essi stanno tutti avanzando e ad un dato momento raggiungeranno il nostro grado di sviluppo, e noi, nel frattempo, saremo andati più in alto a condizione di avere continuato ad essere diligenti.

Per ben comprendere tale questione è necessario distinguere fra i corpi di razza e gli spiriti che li abitano. Ai pionieri vengono sempre dati corpi di razza morbidi, pieghevoli e flessibili, adattabili e capaci di raggiungere una certa altezza nell'evoluzione. Sotto l'influenza degli spiriti pionieri la razza, o nazione, si evolve finché può, e quando ha raggiunto il suo Zenit di sviluppo, i pionieri l'abbandonano alla classe di spiriti sbandati, erranti, che segue. Co-

mincia allora la decadenza della razza, poiché questa viene presa, volta a volta, da classi di spiriti sempre più arretrati, fino a che essa degenera al punto che nella nostra corrente di vita umana non si trovano più spiriti abbastanza indietro da poter progredire mediante la nascita in tali corpi. Cessa allora la fecondità della donna, perché l'atomo germinale non vi viene più depositato, e la razza muore.

Questo è il Piano Divino di avanzamento, ma qui, come ovunque, l'uomo, valendosi di una prerogativa ugualmente divina, può mettere un temporaneo disordine nella natura ed attaccarsi ad una razza resistendo per secoli agli sforzi dei Grandi Condottieri per aiutarlo ad avanzare, come vedremo che è accaduto ad una certa classe di spiriti.

Poiché è compito delle razze ariane evolvere la ragione, e dato che nel Mondo Occidentale siamo i più avanzati, non c'è da meravigliarsi se noi analizziamo tutto, religione compresa. La religione, al pari di ogni altra cosa, è in stato di progresso e di trasformazione, e siccome l'attuale lavoro nel Mondo Occidentale si svolge principalmente lungo linee materiali, i suoi insegnamenti in materia religiosa non sono ancora enunciati tanto chiaramente come in alcune delle religioni orientali. Per questo alcuni ricercatori deridono gli insegnamenti Cristiani, ed altri, obbligati ad abbandonare la religione Cristiana, hanno adottato sistemi orientali.

Dal punto di vista occulto questo significa retrocedere. I Grandi Angeli Archivisti, incaricati della nostra evoluzione attuale, danno ad ogni nazione la religione adatta al suo

stadio di sviluppo, e noi possiamo essere certi che quelle Grandi Intelligenze non commettono errori. Esse ci hanno dato la Bibbia che contiene tanto la religione Ebraica quanto quella Cristiana. Una non sarebbe stata sufficiente, **entrambe** sono assolutamente necessarie alla nostra evoluzione, come vedremo quando tratteremo la questione a fondo. Troveremo allora che di tutti i sistemi religiosi del mondo, questo è sicuramente l'unico adatto ai bisogni del Mondo Occidentale, l'unico capace di renderci "*saggi nella salvezza*" e di permetterci di "*penetrare*" nel "*Nuovo cielo*" e nella "*Nuova Terra*" e l'età e la razza a venire.

Come già abbiamo detto, noi abbiamo prodotto un corpo denso, uno vitale ed uno del desiderio, durante le Epocche Polare, Iperborea e Lemuriana, ma lo spirito non era ancora penetrato nei suoi veicoli; esso aleggiava all'esterno come fanno gli spiriti-gruppo degli animali, poiché non c'era il legame della mente mediante il quale avrebbe potuto unirsi con i suoi veicoli.

Nell'ultimo scorcio dell'Epoca Lemuriana, c'era una piccola parte di questa nascente umanità che era sufficientemente avanzata da poter ricevere il germe della mente, affinché lo spirito potesse cominciare a penetrare lentamente nei suoi veicoli. Per tale motivo questi esseri erano diversi dal resto dell'umanità in formazione di quel tempo: **essi erano la prima razza**, un popolo prescelto, selezionato dal resto per la sua speciale attitudine a ricevere il germe della mente, che doveva svilupparsi durante la seguente Epoca Atlantidea.

Tuttavia, in natura non esistono processi improvvisi e lo spirito non penetrò nei suoi veicoli in un giorno. Per questo lavoro occorsero dei secoli ed esso non fu interamente compiuto che alla metà dell'Epoca Atlantidea. Nel frattempo, anche la mente si era sviluppata e, per ragioni già spiegate nelle lezioni n. 13 e 14, si unì col corpo del desiderio che è da lei governato, come una specie di anima animale agente mediante l'astuzia, usando cioè il cervello piuttosto che la forza, per raggiungere i suoi fini. Nell'Epoca Polare la Terra era una massa oscura riscaldata "*senza forma (definita) e vacua*". Nell'Epoca Iperborea "*Dio disse: Che la luce sia*" e la massa oscura divenne una luminosa nebbia di fuoco. Nell'Epoca Lemuriana il contatto della nebbia infuocata col freddo dello spazio esterno produsse l'umidità, più densa in prossimità della parte interna dove, riscaldandosi, si muoveva verso l'esterno sotto forma di vapore, per raffreddarsi e cadere di nuovo verso la sorgente centrale del calore. Così Dio "*divise le acque dalle acque*", l'acqua densa dal vapore.

Cominciarono allora a formarsi delle incrostazioni nell'ultima parte dell'Epoca Lemuriana, e sopra tali isole di crosta terrestre l'uomo viveva in un'atmosfera di nebbia infuocata. Questa nebbia divenne sempre meno densa e la sua estensione sopra la superficie della terra diminuì gradatamente, finché cessò di avvolgere gli esseri umani che incominciarono allora a vedere intorno a se stessi la chiara atmosfera nel periodo stesso in cui il loro spirito finiva di penetrare nei propri veicoli.

Ancora una volta alcuni erano progrediti più degli altri e formarono un *popolo eletto* a divenire il sostenitore di una progenie "numerosa come i granelli di sabbia del deserto"

in una "terra promessa". A quel tempo la nebbia si era condensata in acqua, che gradatamente inondò la vallata dell'Atlantide situata fra l'Europa e l'America attuale; fu così necessario che il "popolo di Dio" emigrasse e venisse condotto fuori dalla condannata Atlantide, come è vagamente riferito nelle storie di Noè, che primo vide l'arcobaleno - fenomeno impossibile nella nebbiosa atmosfera Atlantidea - e di Mosè, che guidò il popolo eletto attraverso le acque del Mar Rosso dove il Faraone, ossia i malvagi re di Atlantide, perì.

Il popolo eletto fu quello dei Semiti **Originari**, la quinta delle razze Atlantidee. Non vi furono razze antecedenti a quella di cui si parla nell'ultima parte dell'Epoca Lemuriana. Nell'Epoca Atlantidea ve ne furono sette e altre sette ve ne saranno prima che la nostra attuale Epoca Ariana sia terminata. Una ve ne sarà al principio della Sesta Epoca, che i Rosacroce chiamano "Nuova Galilea": sedici razze in tutto.

Durante i Periodi, le Rivoluzioni e le Epoche, c'è una tale quantità di tempo che i Grandi Condottieri si adoperarono per l'avanzamento di quasi tutti gli spiriti sotto la loro cura; ma durante i periodi nei quali le sedici razze nascono e muoiono, le condizioni sono così dense e il tempo del loro sorgere e tramontare è, relativamente, così breve, che gli spiriti corrono il grave pericolo di restare vincolati e cristallizzati nei corpi densi di razza e di arrestare il loro progresso. Si deve perciò lottare con zelo in questo tempo per ottenere la salvezza, giacché la possibilità di perdersi è maggior durante il passaggio degli spiriti attraverso le sedici razze che in qualsiasi altra Epoca. Perciò gli occultisti chiamano

queste razze **i sedici sentieri che portano alla distruzione**, ed esse rappresentano una grave preoccupazione per i Grandi Condottieri dell'Umanità.

Le razze hanno attinenza al corpo, e quando deve prodursi una nuova razza un Grande Condottiero sceglie i più adatti nella vecchia razza e regola i loro rapporti matrimoniali allo scopo di produrre un corpo adatto per la razza futura. Quando nel "popolo eletto" avvengono matrimoni contro le sue direttive, il suo piano viene vanificato. Nelle epoche primitive, prima che l'uomo fosse dotato della Mente, era facile guidarlo; ma quando furono scelti i Semiti Originari, questi erano già sufficientemente evoluti da risentire del freno messo alla loro libertà. Inoltre, quel freno non doveva essere troppo forte, perché era necessario che avessero una certa dose di libero arbitrio, invece di rimanere automi guidati da Dio.

Non era certo facile dirigere un popolo così testardo e molti dei "figli di Dio" si sposarono con le "figlie dell'uomo" rendendo vani i disegni del loro condottiero. Si rese allora necessario segregare loro e la loro prole da quelli rimasti fedeli, e furono così allontanati "perdendosi" nella stima dei ribelli. Essi non si resero ancora conto di essere loro i "perduti", e di non rappresentare più un popolo eletto. I fedeli furono reclusi nell'Asia Centrale, dove divennero i progenitori della razza Ariana che sorse allora e che ora popola la "terra promessa", non l'insignificante Palestina, ma la terra intera come è ora conosciuta. Gli attuali Ebrei sono i discendenti di quei ribelli.

Nella prossima Sesta Epoca non vi saranno più razze; la Fratellanza Universale tornerà e un nuovo popolo eletto sarà scelto per introdurre il nuovo governo divino. L'uomo però è oggi progredito a tal punto che non si può forzarlo mediante influenze esteriori e perciò ognuno deve scegliere da sé, secondo i dettami della propria coscienza. Siccome l'uomo è ora un essere intelligente, ragionevole, quale miglior metodo può essere usato se non mettergli dinanzi il terribile esempio di una prima razza di pionieri, di un popolo eletto che ha annullato i disegni divini per il proprio avanzamento ed è diventato il "perduto gregge d'Israele"? certo, l'esempio è maestro migliore di qualsiasi precetto, e siccome questo popolo ha serbato memoria del suo operato e del modo di agire dei Condottieri nei suoi riguardi, che cosa può farsi di meglio se non dare quel ricordo alla razza di pionieri da cui deve uscire il nucleo della razza futura? Non importa se i ribelli si considerano ancora un "popolo eletto" e se i loro libri sono stati mutilati; la lezione è ugualmente valida, l'esempio è tremendo e necessario per noi, giacché, come diceva Paolo: "Se la parola detta dagli Angeli era irrevocabile e ogni trasgressione o disobbedienza era adeguatamente punita, come sfuggiremo se trascuriamo una salvezza annunciata dal Signore stesso?" La religione Cristiana, come è popolarmente esposta, è sufficiente per i bisogni spirituali della grande maggioranza degli occidentali che stanno ancora elaborando la fase materiale dell'evoluzione, mentre per quelli che desiderano essere nel nucleo dei pionieri della razza futura è necessario soltanto cercare, ed essi troveranno il Cristianesimo esoterico, che sarà la religione universale della Sesta Epoca e si sostituirà alle religioni di razza quali l'Induismo, il Buddismo, l'Ebra-

ismo, ecc., così come la Fratellanza Universale si sostituirà alle razze e alle nazioni.

Per comprendere appieno il pessimo esempio degli Ebrei, dobbiamo notare che fin da principio essi divennero così presi dall'idea di essere un popolo eletto che finirono per disprezzare sempre tutti gli altri popoli come Gentili. Perciò, invece di progredire attraverso le altre razze, questa classe di spiriti si è sempre incarnata in corpi di razza ebraica, divenendo così cristallizzata nella sua idea che se continuerà in questa strada non potrà progredire al passo col resto della razza umana. Gli Ebrei si persero sposandosi al di fuori della propria razza ed è probabile che in quel tempo essi si dovettero rendersi conto dello sbaglio perché, da allora, si sono persistentemente sposati nella loro tribù. I Grandi Condottieri dell'evoluzione hanno cercato di aiutarli esiliandoli ripetutamente fra le altre nazioni, ma invano; essi hanno sempre rifiutato di amalgamarsi, e sono sempre ritornati alla loro arida terra, felici se potevano isolarsi e separarsi dagli altri. perciò, come ultima risorsa, quando il Grande Condottiero Cristo Gesù venne ad insegnare che la Fratellanza Universale doveva sostituire nazioni e tribù, Egli andò fra quelli che maggiormente avevano bisogno di Lui, il testardo popolo Ebraico. Altri possono essere più in basso nella scala dell'evoluzione, ma nessuno fu ed è *perduto* nello stesso terribile senso di loro. Tutti gli altri spiriti progrediscono continuamente di razza in razza; essi soli rinascono continuamente come Ebrei e col tempo saranno indietro a tutti; potranno anche andare verso il Caos se saranno lasciati troppo indietro, e dovranno allora continuare il loro progresso soltanto quando un'evoluzione futura sarà

sufficientemente avanzata da offrirne loro la possibilità, al pari forse del caso degli Spiriti di Lucifero.

Per salvarli da un simile fato Gesù nacque tra loro. Uno straniero non avrebbe certo potuto aiutarli: essi lo avrebbero disprezzato. Così Egli nacque tra loro come Booker T. Washington è nato tra i negri per aiutarli, giacché, essendo uno di loro dal punto di vista del colore, egli li può aiutare come nessun bianco può fare. Per questa ragione si credette che gli Ebrei accettassero gli insegnamenti di Gesù Cristo, riguardandoli cioè come insegnamenti provenienti da uno che appariva essere Ebreo. Perciò fu detto che "Egli venne tra i suoi" ma, ahimè, esso "scelsero Barabba" e crocifissero Gesù Cristo.

Fu quella l'ultima prova; i Grandi Condottieri videro che da allora sarebbe stato inutile fare ulteriori tentativi per salvarli. Perciò gli Ebrei sono stati sparsi sulla faccia della terra come popolo senza patria. Malgrado tutto, è così forte la tenacia con la quale questi spiriti sono attaccati alla loro razza che, a dispetto di tutte le persecuzioni, essi sono più Ebrei di sempre: disprezzano ancora i loro vicini come Gentili, e sono perciò a loro volta odiati e disprezzati. Inoltre, essi sono fortemente dotati della facoltà atlantidea dell'astuzia, e ciò è quello che più di ogni altra cosa li mantiene indietro. Essi non vogliono amalgamarsi ora più di quanto lo abbiano mai voluto, almeno per quanto concerne gli Ebrei dell'Europa e dell'Asia, ma in America si riscontra ora un distacco ben marcato dall'ortodossia, particolarmente fra le nuove generazioni. Sempre più essi si sposano con altre nazionalità qui radunate, nel *crogiolo* ove le nazioni si fondono per formare una nuova razza avente tutte le miglio-

ri qualità di tutti i differenti corpi di razza. Col tempo, siccome essi vengono in America in numero sempre maggiore, questi Ebrei faranno la loro parte e daranno al mondo la quota di figli misti, fornendo in tal modo agli spiriti Ebrei disincarnati dei corpi aventi sempre meno le caratteristiche della razza Ebraica, e si salveranno sposandosi in una razza più avanzata, così come si persero temporaneamente sposandosi in una razza meno evoluta.

Come i Lemuriani svilupparono il **desiderio** mediante il corpo del desiderio, gli Atlantidei svilupparono l'**astuzia** mediante la mente, noi sviluppiamo la **ragione** attraverso l'attività dell'Ego, che è il triplice Spirito agente soltanto attraverso il velo esteriore: lo Spirito Umano, nella Sesta Epoca lo Spirito Vitale impianterà e porterà a maturazione le facoltà dell'**intuizione** e dell'**amore**. Coloro che aspirano a divenire i pionieri della razza futura, devono perciò sforzarsi di coltivare queste facoltà.

Come nei casi precedenti, la produzione di una razza vuol dire generazione, il che si attua oggi più per passione che per amore. i matrimoni si contraggono per convenienza e per interesse. Perciò molti che desiderano vivere la vita superiore cercano di sfuggire il matrimonio e la paternità, il che rappresenta un grave errore, in quanto le persone che possiedono conoscenze superiori sono le più adatte al compito di allevare i figli: possono meglio controllare la passione e compiere l'atto generativo per amore come un sacrificio offerto sull'altare dell'Umanità.

Nella razza futura quest'associazione e questo amore si estenderanno anche vero i nostri fratelli minori: gli animali. Invece di cacciarli, ucciderli, tormentarli come spesso facciamo adesso, avremo cura di loro e acquisteremo la loro confidenza. Così, tutte le più belle profezie saranno realizzate. Gli uomini cambieranno la spada in vomere e la lancia in arnese da lavoro; ognuno potrà sedersi sotto il fico e mangiarne i frutti; vi sarà la pace sulla terra e la buona volontà fra gli uomini.

Sarà nostro privilegio contribuire ad affrettare quell'età felice. Età che arriverà quando noi saremo pronti. Non v'è forza esteriore che possa affrettarla: non c'è da aspettarsi la venuta di nessun condottiero finché un sufficiente numero di persone non abbia cominciato a **vivere in fratellanza**. È vano aspettare un'altra venuta del Cristo, se non ci rendiamo noi stessi degni di riceverlo, giacché di tale venuta è stato affermato che "l'uomo non conosce né il giorno né l'ora". Può essere lontano o vicino, il tempo non è fissato. Vivendo egoisticamente, abbandonandoci alle passioni e ai vizi, ne ritardiamo la venuta; viceversa l'affrettiamo vivendo una vita di amore che possa alleviare i dolori delle anime sofferenti. Soltanto quando il Cristo sarà formato in noi stessi, potremo scorgerlo all'esterno, poiché:

*Anche se il Cristo mille volte in Betlemme fosse nato
E non entro di te, l'anima tua sarà desolata.
Alla Croce sul Golgotha invano guardi
Se entro di te essa non sia di nuovo innalzata.*